

PENSIONI e LEGGE STABILITA'

a cura di

Marco Perelli Ercolini

Dal 15 ottobre giorno in cui è stata varata dal Governo la legge di stabilità 2014, la bozza è in continua rivoluzione interpretativa e sulle pensioni il tiro è continuo: la perequazione automatica era prevista con revisione delle fasce per tutte le pensioni della dipendenza con congelamento solo delle somme oltre le 6 volte il minimo INPS, ora nelle ultime letture si è passati al congelamento totale per tre anni delle pensioni oltre le sei volte il minimo INPS, cioè oltre i 2.972,6 euro lordi mensili...mentre il contributo di solidarietà sulle pensioni taglierà solo i trattamenti oltre i 150mila euro annui lordi. Ma attenzione anche la rivalutazione non avverrebbe più a scaglioni bensì secondo il trattamento complessivo:

- sino a 3 volte il minimo INPS al 100%
- per i trattamenti che superano le 3 volte il minimo INPS e sino a 4 volte il minimo INPS al 90% dell'indice ISTAT nel loro totale
- per i trattamenti oltre le 4 volte il minimo INPS e sino a 5 volte detto minimo al 75% dell'indice Istat con riferimento all'importo complessivo dei trattamenti medesimi
- nella misura del 50% per i trattamenti oltre le 5 volte il minimo INPS con riferimento all'importo complessivo dei trattamenti medesimi e, per il solo anno 2014, non è riconosciuta con riferimento alle fasce di importo alle 6 volte il trattamento minimo INPS.

Insomma i pensionati sono sempre i tartassati di turno! e in totale disprezzo ai sacrifici contributivi durante tutta la vita lavorativa e a quanto detto dalla stessa Corte Costituzionale.